

Paria 30 luglio 1860.

Mio amico e collega carissimo.

L'indugio a rispondere alla vostra
gentilissima del 16 corrente è dipeso
dalla assenza di un mese da
Paria per cagion di salute. Ritornato
sabato a notte da Como
trovai la vostra mezziorata, vi
rispondo rimettendovi frutti immaturi
e frutti perfettamente maturi del
Prunus vulgaris Ten. I primi
appartengono ad individui raccolti
in Basilicata, i secondi in Calabria
e propriamente sul monte Pollino
posto tra queste due provincie
quasi come confine. Anche nei fiori
gli stili sono ripiegati erovolti
come nei saggi che vi mando.

grazie mi ha fatto la vostra
lettera e spero che vogliate essermi
buon di questo favore più frequen-
tamente; poiché quantunque tanti
ostacoli mi tengano da voi lon-
tano, nondimeno spesso sovente
a Padova come luogo di vostra
residenza, dove siete voi che
tanto amo e pregio vi per le quali-
tà del cuore e vi per quella della
mente. Iddio vi felicitì e confer-
vi lungamente alla scienza ed
agli amici. Vedendo il professor
Volpi ed il professor Bertile prego
salutarli coramemente in nome mio,
come pure il prof. Pastorelli.
State sano e vi abbraccio col pen-
siero -

P.S. Garavito
vi saluta, e ringrazia
della memoria che avete di lui.

PAVIA
51
LUG
80

Al chiarissimo Signore
Sig. Roberto de Visiani
Professore di Botanica nella Università di
Padova